

# Le esportazioni delle regioni italiane

## Gennaio - settembre 2004

Nel periodo gennaio-settembre 2004 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un aumento del 5,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003 (più 2,6 per cento verso i paesi europei e più 9,6 per cento verso l'area extra-UE). La ripresa delle esportazioni ha interessato tutte le ripartizioni territoriali: incrementi superiori alla media si rilevano per l'Italia insulare (più 9,7 per cento), per l'Italia centrale (più 5,8 per cento) e per la ripartizione nord-orientale (più 5,6 per cento); tassi di crescita inferiori a quello medio nazionale vengono registrati invece per l'Italia meridionale (più 4,8 per cento) e per la ripartizione nord-occidentale (più 4,7 per cento).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato nel terzo trimestre 2004 variazioni delle esportazioni, rispetto al trimestre precedente, pari al più 3,3 per cento per la ripartizione nord-occidentale, più 1,9 per cento per quella nord-orientale, meno 0,1 per cento per l'Italia centrale e più 10,7 per cento per le regioni meridionali e insulari (tabella 1).

Con questo comunicato vengono diffusi anche i dati dell'anno 2003 rivisti e resi definitivi (si vedano le tabelle che riproducono le serie storiche).

Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica - Gennaio-settembre 2004

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-set.04	Gen.-set.04 Gen.-set.03	3° trim.04	3° trim.04 2° trim.04
<i>Italia nord-occidentale</i>	83.016,5	4,7	29.258,6	3,3
<i>Italia nord-orientale</i>	64.151,5	5,6	22.131,8	1,9
<i>Italia centrale</i>	32.664,8	5,8	11.081,4	-0,1
<i>Italia meridionale</i>	15.498,6	4,8	7.913,5	10,7
<i>Italia insulare</i>	6.192,2	9,7	-	-
<i>Province diverse e non specificate</i>	655,1	5,0	-	-
<b>ITALIA</b>	<b>202.178,7</b>	<b>5,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'Istat" ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB ([www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)). In tale sito sono anche disponibili tavole dettagliate per settore di attività economica a livello territoriale.

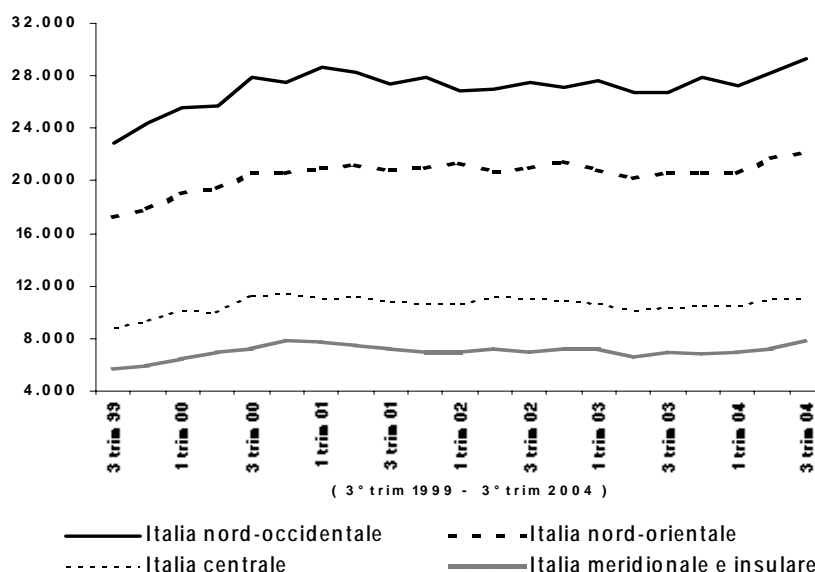
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione  
Tel. +39 06 4673.2243-2244  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:  
Statistiche sul commercio con l'estero  
Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma  
Mario Gaggiotti tel. +39 06 4673.2542

Prossimo: 16-03-2005

Esportazioni per ripartizione geografica - dati trimestrali  
destagionalizzati  
(milioni di euro correnti)



L'analisi per regione (tabella 2) mostra che la ripresa delle esportazioni manifestatasi nel 2004 ha interessato con intensità notevolmente diverse le varie regioni italiane. Tra quelle che hanno fatto registrare i maggiori aumenti percentuali delle esportazioni tra i primi nove mesi del 2003 e del 2004 vi sono da citare, oltre alla Valle d'Aosta (più 19,9 per cento) e la Calabria (più 15,4 per cento), che comunque rappresentano quote dell'*export* italiano pari o inferiori allo 0,2 per cento, il Friuli-Venezia Giulia (più 12,9 per cento), la Sardegna (più 11,2 per cento) e la Puglia (più 11 per cento). Flessioni si sono registrate solamente per la Basilicata (meno 9,1 per cento), per la Liguria (meno 2,6 per cento) e per la Campania (meno 0,1 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione - Gennaio-settembre 2003 e 2004 (a)

RIPARTIZIONI E REGIONI	2003		2004		2004/2003 Variazioni %
	Millioni di euro	%	Millioni di euro	%	
<b>NORD-CENTRO</b>	<b>170.896,2</b>	<b>89,0</b>	<b>179.832,8</b>	<b>88,9</b>	<b>5,2</b>
<i>Italia nord-occidentale</i>	<b>79.271,4</b>	<b>41,3</b>	<b>83.016,5</b>	<b>41,1</b>	<b>4,7</b>
Piemonte	21.839,5	11,4	22.651,9	11,2	3,7
Valle d'Aosta	288,0	0,2	345,2	0,2	19,9
Lombardia	54.449,7	28,4	57.394,7	28,4	5,4
Liguria	2.694,2	1,4	2.624,7	1,3	-2,6
<i>Italia nord-orientale</i>	<b>60.763,7</b>	<b>31,7</b>	<b>64.151,5</b>	<b>31,7</b>	<b>5,6</b>
Trentino-Alto Adige	3.397,6	1,8	3.619,9	1,8	6,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<b>1.750,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1.856,0</b>	<b>0,9</b>	<b>6,0</b>
<i>Trento</i>	<b>1.647,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1.763,8</b>	<b>0,9</b>	<b>7,1</b>
Veneto	28.054,7	14,6	28.708,7	14,2	2,3
Friuli-Venezia Giulia	6.085,9	3,2	6.870,7	3,4	12,9
Emilia-Romagna	23.225,5	12,1	24.952,2	12,3	7,4
<i>Italia centrale</i>	<b>30.861,1</b>	<b>16,1</b>	<b>32.664,8</b>	<b>16,2</b>	<b>5,8</b>
Toscana	15.122,0	7,9	15.995,9	7,9	5,8
Umbria	1.787,8	0,9	1.933,4	1,0	8,1
Marche	6.311,8	3,3	6.585,8	3,3	4,3
Lazio	7.639,5	4,0	8.149,7	4,0	6,7
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>20.429,2</b>	<b>10,6</b>	<b>21.690,8</b>	<b>10,7</b>	<b>6,2</b>
<i>Italia meridionale</i>	<b>14.787,1</b>	<b>7,7</b>	<b>15.498,6</b>	<b>7,7</b>	<b>4,8</b>
Abruzzo	3.996,3	2,1	4.331,5	2,1	8,4
Molise	398,0	0,2	398,9	0,2	0,2
Campania	5.049,8	2,6	5.044,4	2,5	-0,1
Puglia	4.058,1	2,1	4.503,2	2,2	11,0
Basilicata	1.068,7	0,6	971,1	0,5	-9,1
Calabria	216,2	0,1	249,5	0,1	15,4
<i>Italia insulare</i>	<b>5.642,1</b>	<b>2,9</b>	<b>6.192,2</b>	<b>3,1</b>	<b>9,7</b>
Sicilia	3.812,7	2,0	4.158,5	2,1	9,1
Sardegna	1.829,4	1,0	2.033,7	1,0	11,2
Province diverse e non specificate	623,7	0,3	655,1	0,3	5,0
<b>ITALIA</b>	<b>191.949,1</b>	<b>100,0</b>	<b>202.178,7</b>	<b>100,0</b>	<b>5,3</b>

(a) Nelle statistiche del commercio con l'estero le merci destinate all'esportazione sono classificate secondo la provincia in cui sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione e riparazione di prodotti temporaneamente importati. I valori riferiti a province diverse e non specificate (circa 0,3 per cento del totale) sono relativi a prodotti provenienti da più province o per i quali non è stato possibile determinare l'origine.

L'analisi delle aree di sbocco delle esportazioni mette in evidenza come la crescita delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 4,7 per cento, abbia interessato soprattutto i flussi verso i Paesi Extra-UE (tabella 3). Le più elevate variazioni positive si sono avute per la *Russia*, la *Cina*, la *Turchia* e i paesi del *Mercosur*; flessioni si sono registrate per gli *Altri paesi* e per gli *USA*. Alla crescita delle esportazioni verso l'area UE hanno maggiormente contribuito le esportazioni verso la *Spagna*, la *Francia* e la *Germania*, mentre si è registrata una contrazione per quelle verso il *Regno Unito*.

Queste dinamiche hanno determinato una lieve riduzione della quota di esportazioni italiane realizzata dalla ripartizione tra i primi nove mesi del 2003 e lo stesso periodo del 2004 (tabella 4), determinata in gran parte dalla contrazione della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale di quelle dirette verso i paesi extra-europei, che passa dal 39,4 per cento al 38,7 per cento. Considerando invece la struttura delle esportazioni della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si osserva una diminuzione dell'incidenza dell'area UE (dal 62,3 per cento a 61,2 per cento).

Tabella 3-Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen.-set. 2004/Gen.-set. 2003

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi UE di cui:	2,9	2,4	0,7	4,3	2,6
<i>Germania</i>	3,2	-0,6	-5,4	2,9	0,6
<i>Francia</i>	3,7	1,6	0,3	4,5	2,7
<i>Regno Unito</i>	-1,8	3,5	-0,3	14,1	2,1
<i>Spagna</i>	5,7	10,1	4,5	5,7	6,7
<i>UEM</i>	2,7	2,8	1,0	5,1	2,7
Paesi extra UE di cui:	7,7	10,5	12,4	9,2	9,6
<i>EFTA</i>	17,0	18,2	29,6	-1,9	18,1
<i>Russia</i>	33,2	24,1	23,0	8,5	26,2
<i>Altri paesi europei</i>	12,4	11,8	12,1	0,7	11,1
<i>Turchia</i>	20,5	43,6	18,9	44,2	27,8
<i>OPEC</i>	9,9	15,1	14,9	3,0	11,4
<i>USA</i>	-0,4	1,1	1,3	-0,7	0,4
<i>Mercosur</i>	20,3	3,6	18,9	15,1	15,3
<i>Cina</i>	22,1	11,8	21,3	30,2	19,4
<i>Giappone</i>	0,5	-2,0	4,7	10,4	1,2
<i>EDA</i>	3,8	8,3	6,1	-3,8	4,6
<i>Altri paesi</i>	-2,1	11,4	14,7	25,3	8,0
<b>Mondo</b>	<b>4,7</b>	<b>5,6</b>	<b>5,8</b>	<b>6,2</b>	<b>5,3</b>

L'incremento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale è stato favorito in particolare dalla crescita rilevante (più 10,5 per cento) dei flussi diretti verso i paesi Extra-UE, ed in particolare verso la *Turchia*, la *Russia*, i paesi *EFTA* e i paesi *OPEC*. Verso la UE le esportazioni sono cresciute maggiormente nei riguardi della *Spagna* e del *Regno Unito*. La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è rimasta invariata, bilanciata da una leggera flessione dell'area UE e una crescita delle vendite verso l'area Extra-UE (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area Extra-UE che, nel periodo considerato, ha registrato il 41,3 per cento delle esportazioni, rispetto al 39,5 per cento dello stesso periodo del 2003 (tabella 5).

Il buon andamento delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale (più 5,8 per cento di aumento rispetto al 2003) è stato influenzato dalla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra-UE (più 12,4 per cento), superiore a quella registrata nelle altre ripartizioni. In particolare, forti aumenti hanno riguardato i flussi verso i paesi *EFTA*, *Russia*, *Cina*, *Turchia* e paesi del *Mercosur* (tabella 3). Il leggero aumento della quota di esportazioni realizzato dall'Italia centrale sul totale nazionale, che passa dal 16,1 per cento al 16,2 per cento (tabella 4), è sostanzialmente dovuto alla crescita della quota relativa ai flussi verso i paesi extra-UE (dal 18 per cento al 18,4 per cento). Tra il 2003 e il 2004, la quota di esportazioni dell'Italia centrale dirette verso l'area extra-UE è aumentata dal 44,2 per cento al 46,9 per cento (tabella 5).

L'Italia meridionale ed insulare ha fatto registrare i migliori risultati in termini di variazione delle esportazioni (più 6,2 per cento). Coerentemente con il quadro generale, questa crescita si ritrova più nei flussi extracomunitari (più 9,2 per cento) che in quelli intracomunitari (più 4,3 per cento); tuttavia, nel confronto con le altre ripartizioni, il Mezzogiorno ha registrato la più elevata crescita di esportazioni verso i paesi europei. Nell'area UE le vendite sono aumentate soprattutto verso il Regno Unito e in percentuale minore verso la Spagna e la Francia; nell'area extra-europea si registrano incrementi significativi soprattutto verso la Turchia, la Cina e gli Altri paesi, mentre si rilevano diminuzioni verso i paesi EDA, i paesi EFTA e gli USA (tabella 3). Tra il 2003 e il 2004 aumenta lievemente l'incidenza della ripartizione sulle esportazioni nazionali (dal 10,6 per cento al 10,7 per cento), sulla base dell'aumento della quota relativa alle vendite dirette verso i paesi UE (dal 10,9 per cento all'11,1 per cento) (tabella 4). In linea con quanto rilevato a livello nazionale e per le altre ripartizioni, la composizione delle esportazioni delle regioni meridionali per area geoeconomica si è spostata in senso favorevole all'area Extra-UE (39 per cento nei primi nove mesi del 2004 rispetto al 37,9 per cento dello stesso periodo del 2003) (tabella 5).

Tabella 4-Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione

Quote percentuali (Aree geoeconomiche e paesi=100). Gennaio-settembre 2004 e 2003

		RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE		<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
Paesi UE	2004	42,7	31,6	14,6	11,1	0,0	100,0
	2003	42,5	31,7	14,8	10,9	0,0	100,0
<i>Di cui: Germania</i>	2004	43,8	33,9	13,5	8,9	0,0	100,0
	2003	42,7	34,3	14,3	8,7	0,0	100,0
<i>Francia</i>	2004	47,4	28,1	13,9	10,6	0,0	100,0
	2003	46,9	28,4	14,2	10,4	0,0	100,0
<i>Regno Unito</i>	2004	38,3	30,3	16,8	14,7	0,0	100,0
	2003	39,8	29,9	17,2	13,1	0,0	100,0
<i>Spagna</i>	2004	42,0	28,0	15,3	14,6	0,0	100,0
	2003	42,4	27,1	15,7	14,7	0,0	100,0
<i>UEM</i>	2004	43,2	31,4	14,5	11,0	0,0	100,0
	2003	43,2	31,4	14,7	10,7	0,0	100,0
Paesi extra UE	2004	38,7	31,9	18,4	10,2	0,8	100,0
	2003	39,4	31,6	18,0	10,2	0,8	100,0
<i>EFTA</i>	2004	48,7	24,9	19,8	6,6	0,1	100,0
	2003	49,2	24,8	18,0	7,9	0,1	100,0
<i>Russia</i>	2004	33,9	37,6	23,0	4,5	1,1	100,0
	2003	32,1	38,2	23,6	5,2	0,9	100,0
<i>Altri paesi europei</i>	2004	29,2	43,1	18,2	8,8	0,7	100,0
	2003	28,8	42,9	18,0	9,7	0,6	100,0
<i>Turchia</i>	2004	49,6	25,2	13,0	11,8	0,4	100,0
	2003	52,6	22,4	14,0	10,5	0,4	100,0
<i>OPEC</i>	2004	43,5	26,7	18,6	10,8	0,4	100,0
	2003	44,1	25,8	18,0	11,6	0,4	100,0
<i>USA</i>	2004	32,3	35,6	20,0	12,1	0,1	100,0
	2003	32,5	35,3	19,8	12,3	0,1	100,0
<i>Mercosur</i>	2004	57,0	23,7	12,8	6,4	0,0	100,0
	2003	54,6	26,4	12,5	6,4	0,1	100,0
<i>Cina</i>	2004	49,2	30,0	12,0	8,6	0,1	100,0
	2003	48,1	32,0	11,8	7,9	0,1	100,0
<i>Giappone</i>	2004	41,2	31,1	19,3	8,3	0,1	100,0
	2003	41,5	32,1	18,7	7,6	0,1	100,0
<i>EDA</i>	2004	42,3	27,0	20,4	10,2	0,1	100,0
	2003	42,6	26,1	20,1	11,1	0,1	100,0
<i>Altri paesi</i>	2004	34,7	32,8	17,7	12,2	2,5	100,0
	2003	38,3	31,9	16,6	10,6	2,6	100,0
Mondo	2004	41,1	31,7	16,2	10,7	0,3	100,0
	2003	41,3	31,7	16,1	10,6	0,3	100,0

Tabella 5-Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principal paesi e aree geoeconomiche di destinazione.

Quote percentuali (Ripartizione geografica=100). Gennaio-settembre 2004 e 2003

		RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE		<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi UE	2004	61,2	58,7	53,1	61,0	58,9
	2003	62,3	60,5	55,8	62,1	60,5
<i>Di cui: Germania</i>	2004	14,4	14,5	11,3	11,2	13,6
	2003	14,7	15,4	12,6	11,6	14,2
<i>Francia</i>	2004	14,2	10,9	10,6	12,1	12,3
	2003	14,3	11,3	11,2	12,3	12,6
<i>Regno Unito</i>	2004	6,4	6,6	7,1	9,4	6,9
	2003	6,8	6,7	7,6	8,7	7,1
<i>Spagna</i>	2004	7,3	6,3	6,7	9,6	7,1
	2003	7,2	6,0	6,8	9,7	7,0
<i>UEM</i>	2004	47,0	44,2	40,0	45,6	44,7
	2003	47,9	45,4	41,9	46,1	45,8
Paesi extra UE	2004	38,8	41,3	46,9	39,0	41,1
	2003	37,7	39,5	44,2	37,9	39,5
<i>EFTA</i>	2004	5,5	3,6	5,7	2,8	4,6
	2003	4,9	3,2	4,6	3,1	4,1
<i>Russia</i>	2004	1,4	2,0	2,4	0,7	1,7
	2003	1,1	1,7	2,1	0,7	1,4
<i>Altri paesi europei</i>	2004	2,9	5,5	4,6	3,3	4,1
	2003	2,7	5,2	4,3	3,5	3,8
<i>Turchia</i>	2004	2,5	1,7	1,7	2,3	2,1
	2003	2,2	1,2	1,5	1,7	1,7
<i>OPEC</i>	2004	4,2	3,3	4,5	4,0	3,9
	2003	4,0	3,0	4,2	4,1	3,7
<i>USA</i>	2004	6,4	9,1	10,0	9,2	8,1
	2003	6,7	9,5	10,5	9,8	8,5
<i>Mercosur</i>	2004	1,2	0,7	0,7	0,5	0,9
	2003	1,1	0,7	0,6	0,5	0,8
<i>Cina</i>	2004	1,9	1,5	1,2	1,3	1,6
	2003	1,7	1,5	1,1	1,1	1,4
<i>Giappone</i>	2004	1,6	1,6	1,9	1,2	1,6
	2003	1,7	1,7	1,9	1,2	1,7
<i>EDA</i>	2004	3,3	2,7	4,0	3,1	3,2
	2003	3,3	2,7	4,0	3,4	3,2
<i>Altri paesi</i>	2004	7,8	9,5	10,1	10,5	9,2
	2003	8,3	9,0	9,3	8,9	9,0
Mondo	2004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nei primi nove mesi del 2004, nell'ambito della ripartizione nord-occidentale la Valle d'Aosta ha registrato il più elevato incremento delle esportazioni (più 19,9 per cento), derivato soprattutto dalle vendite del settore metalmeccanico (esclusi i mezzi di trasporto) e di quello dei prodotti alimentari, bevande e tabacco. Le esportazioni della Lombardia, che incidono per il 28,4 per cento del complesso nazionale ed hanno registrato un aumento del 5,4 per cento, sono state spinte dal settore metalmeccanico e dagli articoli in gomma e materie plastiche; anche in Piemonte la crescita (più 3,7 per cento) è stata favorita dalle vendite del settore metalmeccanico; aumenti significativi hanno interessato anche i prodotti chimici, i prodotti alimentari, bevande e tabacco, la gomma e materie plastiche. La diminuzione della Liguria (meno 2,6 per cento) è dovuta all'andamento non favorevole delle vendite dei mezzi di trasporto e dei prodotti chimici.

Per quel che riguarda l'Italia nord-orientale, le esportazioni hanno registrato aumenti in tutte le regioni. Il consistente aumento del Friuli-Venezia Giulia (più 12,9 per cento) deriva soprattutto dalle maggiori vendite del settore metalmeccanico ed in particolare dei mezzi di trasporto. L'incremento dell'Emilia Romagna (più 7,4 per cento) deriva anch'esso dall'aumento delle vendite nel settore metalmeccanico, dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco. La crescita delle esportazioni del Trentino-Alto Adige (più 6,5 per cento) ha risentito positivamente dalla crescita delle vendite del settore metalmeccanico e dei prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento. Nel Veneto la crescita (più 2,3 per cento) è stata nettamente inferiore a quella media della ripartizione, ed è stata trainata prevalentemente dalle vendite di apparecchi elettrici e di precisione e di macchine ed apparecchi meccanici.

Nell'Italia centrale si riscontra un consistente aumento delle esportazioni per l'Umbria (più 8,1 per cento), sulla base di dinamiche particolarmente elevate nelle vendite del settore metalmeccanico e dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. Il Lazio (più 6,7 per cento) ha incrementato le vendite soprattutto nei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali e nei prodotti petroliferi raffinati. L'aumento della Toscana (più 5,8 per cento) ha riguardato le vendite dei prodotti nel settore metalmeccanico e quello dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. Infine le Marche (più 4,3 per cento) hanno registrato aumenti nelle vendite dei prodotti del settore metalmeccanico esclusi i metalli e prodotti in metallo e dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali.

Nell'ambito della ripartizione meridionale (più 4,8 per cento) le esportazioni sono aumentate in ogni regione salvo che nella Basilicata (meno 9,1 per cento) e nella Campania (meno 0,1 per cento). In Calabria (più 15,4 per cento) si è registrato un notevole incremento nel settore metalmeccanico (con esclusione dei prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi), nei prodotti tessili, cuoio e abbigliamento, nei prodotti chimici e negli articoli in gomma; in Puglia (più 11 per cento) l'aumento ha interessato il settore metalmeccanico (con esclusione degli apparecchi elettrici e di precisione) e i prodotti chimici; in Abruzzo (più 8,4 per cento) sono aumentate le esportazioni dei mezzi di trasporto, di metalli e prodotti in metallo, di macchine ed apparecchi meccanici e dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; in Molise (più 0,2 per cento) l'incremento ha riguardato il settore metalmeccanico (meno i metalli e prodotti in metallo) e i prodotti tessili, cuoio e abbigliamento. Le flessioni della Basilicata (meno 9,1 per cento) si sono avute soprattutto nei mezzi di trasporto, nei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali e negli articoli in gomma e materie plastiche. La flessione delle esportazioni della Campania (meno 0,1 per cento) è dovuta alla contrazione delle vendite dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, dei prodotti tessili e del cuoio e abbigliamento.

Infine, per quel che riguarda l'Italia insulare, l'aumento delle vendite all'estero della Sardegna (più 11,2 per cento) è dovuto soprattutto alle vendite dei prodotti petroliferi raffinati, dei prodotti chimici, dei metalli e prodotti in metallo e dei mezzi di trasporto. L'aumento delle vendite della Sicilia (più 9,1 per cento) ha riguardato i prodotti metalmeccanici (esclusi i mezzi di trasporto), i prodotti alimentari, bevande e tabacco e i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali.

**A partire dal 10 dicembre 2004, le tavole dettagliate per settore di economia e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.**

Tabella 6 – Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.  
Variazioni percentuali. Gen.-set. 2004/Gen.-set. 2003

SETTORI DI ATTIVITA'	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	-14,6	-13,1	-6,6	-10,3	-11,8
C-Prodotti delle miniere e delle cave	21,2	6,1	26,2	10,1	16,6
D- Prodotti trasformati e manufatti	4,8	6,0	5,8	6,9	5,5
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	5,1	3,1	4,2	-4,1	2,6
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	-0,7	-0,4	-2,4	-2,9	-1,1
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	-3,8	-1,4	-2,9	-11,9	-3,5
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	6,0	5,7	-2,9	-11,3	2,9
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	1,0	-3,0	1,7	1,1	0,2
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	42,4	-2,6	26,0	11,7	15,3
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	-0,6	-2,7	14,8	8,1	2,9
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	6,3	2,3	4,9	-0,7	4,4
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	0,7	3,6	0,4	0,8	2,4
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	22,6	21,5	11,3	41,6	22,5
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	4,3	7,8	14,7	7,6	7,1
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	7,2	7,3	0,9	5,6	6,2
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	0,3	14,4	7,9	13,8	6,8
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	1,7	2,7	0,9	-7,7	0,9
<i>DN361- Mobili</i>	-0,2	0,3	3,7	-7,2	-0,6
E- Energia elettrica, gas e acqua	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Altri prodotti n.c.a.	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
<b>TOTALE</b>	<b>4,7</b>	<b>5,6</b>	<b>5,8</b>	<b>6,2</b>	<b>5,3</b>

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.



Tabella 7 – Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.  
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-settembre 2004

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	19,5	39,5	13,9	27,1	0,0	100,0
C-Prodotti delle miniere e delle cave	34,4	13,8	23,3	28,5	0,0	100,0
D- Prodotti trasformati e manufatti	41,5	31,8	16,1	10,5	0,1	100,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	35,4	36,4	11,8	16,3	0,0	100,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	42,0	30,5	20,6	6,7	0,3	100,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	11,2	38,2	40,3	10,2	0,1	100,0
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	34,4	42,7	15,2	7,5	0,1	100,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	43,3	28,1	21,2	6,5	1,0	100,0
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	11,4	4,1	11,0	73,5	0,0	100,0
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	50,8	16,7	22,1	10,4	0,1	100,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	55,9	24,2	10,0	9,8	0,1	100,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	18,8	60,9	13,2	7,0	0,1	100,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	51,7	28,0	10,9	9,4	0,1	100,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	43,4	39,9	13,6	2,9	0,1	100,0
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	49,5	28,7	13,5	8,1	0,1	100,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	44,7	26,9	11,5	16,8	0,1	100,0
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	26,9	42,5	20,1	10,5	0,1	100,0
<i>DN361- Mobili</i>	21,9	46,7	15,5	15,8	0,1	100,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	7,0	0,0	93,0	0,0	0,0	100,0
Altri prodotti n.c.a.	19,3	7,1	19,4	8,8	45,4	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>41,1</b>	<b>31,7</b>	<b>16,2</b>	<b>10,7</b>	<b>0,3</b>	<b>100,0</b>

Tabella 8 – Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.  
Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-settembre 2004

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	0,6	1,7	1,1	3,4	1,3
C-Prodotti delle miniere e delle cave	0,2	0,1	0,4	0,8	0,3
D- Prodotti trasformati e manufatti	98,9	98,1	97,7	95,5	97,9
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	4,8	6,3	4,0	8,4	5,5
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	9,9	9,3	12,3	6,1	9,6
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	1,3	5,7	11,7	4,5	4,7
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	0,4	0,7	0,5	0,3	0,5
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,3	1,9	2,9	1,3	2,2
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	0,6	0,3	1,5	15,5	2,3
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	12,2	5,2	13,4	9,5	9,8
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	5,2	2,9	2,4	3,5	3,8
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,5	6,4	2,7	2,2	3,3
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	12,2	8,5	6,5	8,5	9,7
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	21,8	25,9	17,4	5,6	20,6
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	10,8	8,1	7,5	6,8	9,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	12,4	9,7	8,1	17,9	11,4
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	3,5	7,2	6,7	5,3	5,4
<i>DN361- Mobili</i>	1,7	4,6	3,0	4,6	3,1
E- Energia elettrica, gas e acqua	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
Altri prodotti n.c.a.	0,2	0,1	0,6	0,4	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## SERIE STORICHE

Tabella 9 - Esportazioni per ripartizione geografica.

Periodo	Italia nord-occidentale				Italia nord-orientale			
	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI		DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %
2001	113.507	6,0	-	-	84.599	5,1	-	-
2002	109.531	-3,5	-	-	85.280	0,8	-	-
2003	110.132	0,5	-	-	83.082	-2,6	-	-
<b>2001</b>								
I trim.	29.194	12,4	28.709	4,3	20.918	9,3	20.932	1,7
II trim.	29.061	9,5	28.278	-1,5	21.846	8,7	21.176	1,2
III trim.	25.364	-1,0	27.422	-3,0	19.909	0,9	20.884	-1,6
IV trim.	29.887	3,1	27.903	1,8	21.927	2,0	20.963	0,6
<b>2002</b>								
I trim.	26.944	-7,7	26.844	-3,8	20.950	0,2	21.303	1,6
II trim.	27.676	-4,8	26.991	0,5	21.316	-2,4	20.688	-2,9
III trim.	25.863	2,0	27.498	1,9	20.375	2,3	20.975	1,4
IV trim.	29.047	-2,8	27.080	-1,5	22.640	3,3	21.471	2,4
<b>2003</b>								
I trim.	27.216	1,0	27.599	1,9	20.253	-3,3	20.849	-2,9
II trim.	26.906	-2,8	26.741	-3,1	20.558	-3,6	20.225	-3,0
III trim.	25.149	-2,8	26.726	-0,1	19.952	-2,1	20.520	1,5
IV trim.	30.860	6,2	27.871	4,3	22.318	-1,4	20.547	0,1
<b>2004</b>								
I trim.	25.996	-4,5	27.281	-2,1	19.492	-3,8	20.592	0,2
II trim.	29.055	8,0	28.313	3,8	22.381	8,9	21.729	5,5
III trim.	27.966	11,2	29.259	3,3	22.278	11,7	22.132	1,9

Tabella 9 (segue) - Esportazioni per ripartizione geografica.

Periodo	Italia centrale				Italia meridionale e insulare			
	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI		DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %
2001	44.306	2,3	-	-	29.711	3,6	-	-
2002	44.555	0,6	-	-	28.823	-3,0	-	-
2003	42.449	-4,7	-	-	28.076	-2,6	-	-
<b>2001</b>								
I trim.	11.044	8,1	11.032	-3,5	7.626	19,8	7.669	-2,1
II trim.	11.408	11,6	11.147	1,0	7.630	7,7	7.761	-2,7
III trim.	10.548	-3,4	10.871	-2,5	6.923	1,0	7.269	-2,6
IV trim.	11.306	-5,4	10.648	-2,1	7.532	-10,0	6.912	-4,9
<b>2002</b>								
I trim.	10.581	-4,2	10.682	0,3	6.870	-9,9	6.961	0,7
II trim.	11.444	0,3	11.184	4,7	7.340	-3,8	7.192	3,3
III trim.	10.921	3,5	11.083	-0,9	6.725	-2,9	6.962	-3,2
IV trim.	11.611	2,7	10.911	-1,6	7.888	4,7	7.232	3,9
<b>2003</b>								
I trim.	10.410	-1,6	10.697	-2,0	7.086	3,1	7.212	-0,3
II trim.	10.187	-11,0	10.174	-4,9	6.686	-8,9	6.622	-8,2
III trim.	10.264	-6,0	10.436	2,6	6.657	-1,0	6.949	4,9
IV trim.	11.588	-0,2	10.554	1,1	7.647	-3,1	6.853	-1,4
<b>2004</b>								
I trim.	9.982	-4,1	10.590	0,3	6.719	-5,2	6.997	2,1
II trim.	11.343	11,3	11.092	4,7	7.216	7,9	7.152	2,2
III trim.	11.340	10,5	11.081	-0,1	7.755	16,5	7.914	10,7

## NOTE INFORMATIVE

Per le informazioni generali relative alle statistiche del commercio estero, si rimanda alle note informative allegate al comunicato che diffonde mensilmente i dati nazionali.

Al momento della prima pubblicazione i dati sono di natura provvisoria e sono soggetti a revisione nel mese successivo; i dati definitivi per uno specifico anno vengono forniti entro il mese di dicembre dell'anno successivo.

A partire dall'anno 2003, il sistema di rilevazione delle statistiche territoriali sulle esportazioni è del tutto analogo a quello utilizzato per le statistiche nazionali. Per tutti i movimenti viene preso in considerazione il valore statistico (corrispondente al valore Fob), mentre sino al 2002 i dati territoriali erano basati, per le imprese con valore delle esportazioni inferiore a 3.615.198 euro, sull'importo fatturato. La differenza tra i due metodi di contabilizzazione è, tuttavia, marginale: sulla base dei dati dei primi nove mesi 2003, la discrepanza tra i dati statistici e quelli rilevati è stata inferiore all'1 per mille.

Occorre, inoltre, segnalare che a causa delle modifiche del regime dichiarazioni di Intrastat, introdotte con il Decreto Ministeriale del 12/12/2002, le dichiarazioni trimestrali relative alle cessioni non vengono più prese in considerazione nel corso dell'anno e saranno invece contabilizzate, insieme a quelle annuali, alla fine dell'anno. Ciò implica una qualche disomogeneità nel confronto con i valori delle esportazioni relativi al 2002 che includevano, invece, le informazioni provenienti dalle dichiarazioni trimestrali. A titolo indicativo, si rileva che nei primi nove mesi del 2002 l'incidenza delle dichiarazioni trimestrali sull'intero valore delle cessioni era risultata pari a circa lo 0,5 per cento.

In aggiunta ai dati grezzi, vengono pubblicati anche i valori corretti per la componente stagionale e per tenere conto della diversa composizione di calendario dei singoli mesi. Tali valori sono ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS (versione di giugno 1998).

L'applicazione della procedura di destagionalizzazione viene effettuata distintamente per le serie delle quattro ripartizioni geografiche: Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale e Italia meridionale e insulare. I dati destagionalizzati sono soggetti a revisione ogni trimestre.

Per consentire agli utenti di adottare, per proprie finalità di analisi, le stesse specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS, esse sono rese disponibili su richiesta. Per informazioni più dettagliate è possibile consultare la Nota rapida n.3 del 15 aprile 1999, consultabile anche su sito Internet (<http://www.istat.it>)

## GLOSSARIO

*Valore Fob* delle esportazioni: valore franco frontiera italiana.

*Valore Cif* delle importazioni: comprende le spese di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera italiana.

Paesi *EFTA*: comprende l'Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

*Altri paesi europei*: comprende Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Città del Vaticano, Croazia, Gibilterra, Isole Faeroer, Moldavia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro, Ucraina.

Paesi *OPEC*: comprende Algeria, Arabia Saudita Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Irak, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi *Mercosur*: comprende Brasile, Paraguay, Uruguay e Argentina.

Economie dinamiche dell'Asia (EDA): *comprende Singapore, Corea del sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia.*

*Variazione congiunturale*: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

*Variazione tendenziale*: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.